REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

giunta regionale

Delibera n° 2089

Estratto del processo verbale della seduta del

23 ottobre 2015

oggetto:

DELIBERE CIPE N. 166/2007, 1/2009, 1/2011, 10/2012 E 21/2014. PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (PAR FSC) 2007-2013. APPROVAZIONE, IN VIA PRELIMINARE, DELLA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PAR FSC E AVVIO DELLA PROCEDURA SCRITTA.

Debora SERRACCHIANI	*Presidente*		*assente*
Sergio BOLZONELLO	*Vice Presidente*	*presente*	
Loredana PANARITI	*Assessore*	*presente*	
Paolo PANONTIN	*Assessore*	*presente*	
Francesco PERONI	*Assessore*	*presente*	
Mariagrazia SANTORO	*Assessore*	*presente*	
Cristiano SHAURLI	*Assessore*	*presente*	
Maria Sandra TELESCA	*Assessore*	*presente*	
Gianni TORRENTI	*Assessore*	*presente*	
Sara VITO	*Assessore*	*presente*	

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a € 190.159.000,00;

Atteso che con delibera n. 112 del 18 dicembre 2008, il CIPE ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della richiamata delibera n. 166/2007;

Vista la delibera n. 1 del 6 marzo 2009, con la quale il CIPE ha apportato un ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, provvedendo nel contempo a definire le nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali e al conseguimento degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno, nonché a modificare in parte le regole già stabilite con la più volte richiamata delibera n. 166/2007;

Vista la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a € 160.386.000,00;

Ricordato che con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

Vista la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012, registrata dalla Corte dei Conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013 (PAR FSC)";

Richiamata la deliberazione n. 847 del 17 maggio 2012, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, il "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013" corredato dal Rapporto di Valutazione ex Ante;

Atteso che il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia è stato modificato e aggiornato, in via definitiva, con le deliberazioni giuntali n. 359 del 27 febbraio 2014, n. 2821 del 18 dicembre 2014 e n. 1801 del 18 settembre 2015;

Dato atto che, relativamente all'ultima riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR 1801/2015, il CIPE, con propria delibera n. 41 del 29 aprile 2015, registrata dalla Corte dei Conti il 7 agosto 2015, Reg.ne Prev. 2515, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 190 del 18 agosto 2015, ha preso atto delle modifiche al Programma ricadenti nell'ambito di applicazione del punto 2.1 della delibera del CIPE n. 41/2012, vale a dire quelle afferenti alle sole Linee di Azione 1.2.1 e 3.1.2;

Visto il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia (PAR FSC) per il periodo 2007–2013, nella sua versione modificata e aggiornata a seguito dell'adozione della soprarichiamate deliberazioni;

Atteso che il CIPE, con delibera n. 21 del 30 giugno 2014, ha stabilito che entro il 31 dicembre 2015 debba essere assunta l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (di seguito OGV) per il complesso delle risorse FSC assegnate alla Regione, pena l'applicazione del taglio automatico dell'1,5% del finanziamento e, successivamente, della revoca totale dei fondi qualora l'OGV non venga raggiunta entro il 30 giugno 2016;

Preso atto che, sulla base del quadro generale dello stato di avanzamento del Programma alla data odierna risultante dalla ricognizione e dalle verifiche poste in essere dall'Organismo di Programmazione e Attuazione, come confermato anche dai dati rilevati a monitoraggio, è emerso che alcune delle Linee del Programma per le quali non è stata ancora assunta l'OGV presentano profili di forte criticità e segnatamente:

- 4.1.1 – "Sviluppo di filiere produttive in area montana" (in particolare per l'intervento "Realizzazione di una rete wireless per Internet") (Asse 4 – Sviluppo locale; Obiettivo 4.1 Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale equilibrata);
- 4.1.2 - "PISL" (Asse 4 – Sviluppo locale; Obiettivo 4.1 Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale equilibrata);

- 4.2.1 - "Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia" (Asse 4 – Sviluppo locale; Obiettivo 4.1 Diversificazione delle fonti di energia rinnovabile in montagna);

Preso altresì **atto** che tale quadro è stato confermato pure dagli esiti degli incontri promossi dalla Direzione Generale con le Strutture Attuatrici e riscontrato, da ultimo, anche dall'attività svolta dal team group dell'Assistenza tecnica che supporta l'Organismo di Programmazione e Attuazione nelle sue funzioni e dal I Rapporto di Valutazione del Programma;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere a una nuova riprogrammazione del Programma finalizzata a minimizzare l'impatto di uno sforamento dei termini imposti dal CIPE per l'assunzione dell'OGV che garantisca, nel contempo, un'ottimale impiego delle risorse attraverso la loro riallocazione in iniziative progettuali che soddisfino tali esigenze;

Vista la conseguente proposta di riprogrammazione del Programma predisposta dall'Organismo di Programmazione e Attuazione, di cui all'allegato sub A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che a maggior criticità risultano essere le Linee di Azione 4.1.1 - "Sviluppo di filiere produttive in area montana", nonché 4.2.1 - "Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia";

Individuata nella Linea di Azione 3.1.1 - "Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale" (Asse 3 – Competitività; Obiettivo 3.1 Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale), l'attività che garantisce il pieno impiego delle risorse contribuendo, di conseguenza, al raggiungimento di tale target nell'ambito delle priorità e degli obiettivi previsti dal Programma;

Preso atto che, ferma restando la dotazione complessiva di risorse FSC assegnate al Programma Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013, il Piano finanziario del Programma viene ridefinito in conseguenza della riprogrammazione proposta;

Dato atto che le riduzioni di dotazione previste in esito alla manovra di riprogrammazione non vanno ad intaccare il raggiungimento degli obiettivi previsti per le Linee di Azione interessate, né quelli dell'Azione Cardine "Sviluppo della montagna", che esse compongono;

Dato atto che le proposte di modifica dovranno essere sottoposte al Comitato di Sorveglianza, Organo di *governance* del Programma, a cui spetta, tra gli altri, il compito di partecipare alla formulazione di proposte per le eventuali decisioni di riprogrammazione degli interventi;

Dato inoltre **atto** che il Programma, così come modificato, non rientra nelle fattispecie di cui al punto 2.1 della Delibera CIPE 41/2012 e che pertanto non dovrà essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE;

Ritenuto di approvare, in via preliminare, la proposta di riprogrammazione del Programma presentata dall'Organismo di Programmazione e Attuazione e di dare mandato all'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza del Programma, di presentare a tale Organo le stesse per la loro condivisione, mediante l'attivazione di procedura scritta in quanto di maggior celerità rispetto ai termini imposti dalla deliberazione CIPE n. 21/2014 in materia di OGV;

Dato atto che la presente delibera non rientra nelle fattispecie individuate dalle "Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea" di cui alla Circolare n. 5 dd. 18 luglio 2014, stante la sua natura meramente programmatoria;

Visto lo Statuto regionale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.PReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

Su proposta dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;

La Giunta Regionale, all'unanimità,

Delibera

1. Di approvare, in via preliminare, la proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, formulata dall'Organismo di Programmazione e Attuazione del Programma medesimo, allegata sub A) e costituente parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. Di dare mandato all'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza del Programma, di avviare una procedura scritta per la condivisione con i componenti del Comitato medesimo della proposta di modifica di cui al punto 1.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE